

C.R.A.A.
Centro per la Ricerca Applicata in Agricoltura



AZIENDA AGRICOLA SPERIMENTALE REGIONALE
"IMPROSTA"

BILANCIO DI PREVISIONE 2021
E BILANCIO PLURIENNALE 2021 - 2023

Approvato con Delibera dell'Assemblea dei Soci n. 3 del 27 Aprile 2021

- Azienda Agricola Sperimentale Regionale "Improsta" -

PREMESSA

Nella redazione del presente bilancio di previsione, si è tenuto conto di quanto l'attuale situazione di emergenza sanitaria abbia inciso sull'esercizio appena concluso e di quanto, la stessa, potrà incidere sull'esercizio finanziario 2021. Preme sottolineare, che nonostante il difficile contesto, il complesso delle misure adottate in Azienda per ridurre il rischio contagio hanno consentito di non registrare casi di covid-19 in Azienda. Le attività maggiormente compromesse dall'emergenza sanitaria e dalle conseguenti limitazioni sono state principalmente quelle rivolte all'utenza esterna quali le fattorie didattiche, l'organizzazione dei convegni, i corsi formativi, i tirocini formativi. In relazione a dette attività, al fine di non comportarne una loro drastica interruzione, si sono sperimentati strumenti di realizzazione delle stesse con modalità telematiche a distanza, che si intendono replicare anche nel corso del 2021. L'emergenza, ha impattato anche sul corso di laurea residenziale in Precision Livestock Farming dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, che nel 2020 non ha potuto svolgersi in presenza. Preme comunque sottolineare che è proseguito il lavoro avviato volto a trasformare l'Azienda Improsta in un vero e proprio campus universitario ed è in fase di pubblicazione, la gara per i lavori di ristrutturazione ed adeguamento degli edifici denominati "Palazzo" e "Casiola", per la realizzazione di spazi didattici e di nuove residenze per gli studenti, finanziato con risorse POC (DGR n. 102/2019).

Nessun impatto in termini di riduzione dei ricavi si è verificato, invece, dalla vendita del latte bufalino, dei capi improduttivi e dei prodotti agricoli, settori che hanno registrato addirittura degli importanti incrementi nel corso del 2020, che si ritengono replicabili anche nel corso del 2021

Essendo presumibile che lo stato di emergenza permanga almeno per il primo semestre del 2021, nel presente documento si è scelto di adottare un'impostazione prudenziale nella previsione delle entrate in quei settori (fattorie didattiche, organizzazioni di convegni, corsi di formazione, corsi di laurea, tirocini universitari, ecc.) dove già nel corso del 2020, si sono registrate maggiori contrazioni.

In ordine invece ai progetti di PSR approvati e finanziati, si sottolinea come l'attuale situazione pandemica non abbia inciso negativamente sulle attività propriamente di campo, inizialmente previste dai singoli progetti, ma esclusivamente su quelle parti di attività che richiedevano il coinvolgimento di utenza esterna, a causa delle limitazioni normativamente imposte. In via estremamente sintetica, nelle schede che seguono, sono elencate le principali attività relative ai progetti attualmente in corso.

1. Progetto Dicovale PSR 2014-2020 Mis. 10.2.1 valore finanziamento Euro 597.259,70; ruolo CRAA: Capofila

Il progetto intende mettere a sistema, nel modo più esaustivo possibile, la conoscenza, conservazione e valorizzazione delle Risorse Genetiche Vegetali (RGV) delle legnose da frutto. In relazione alle diverse azioni del progetto (mirate, concertate e di accompagnamento). L'impostazione tecnico-scientifico del progetto tende a definire un panorama chiaro ed esplicito sullo stato dell'arte dell'agro-biodiversità delle specie legnose rendendo sistematiche, funzionali e interscambiabili le diverse attività da intraprendere. L'obiettivo fondamentale del progetto è rendere l'agro-biodiversità un grande sistema integrato di conoscenze ed attività che mettono in relazione studi interdisciplinari comparativi e multi-scala con diversi livelli di applicazioni tecnico-pratiche. Ottenere un grande network di conoscenze e attività dove i coltivatori custodi, gli studiosi, le istituzioni addette alla conservazione, si integrano in maniera organica in un progetto che proietterà le RGV legnose da frutto in un contesto internazionale in linea con le attuali tendenze della conservazione. Rendere strutturale e strategica la conservazione in-situ significa introdurre dati che correlano gli elementi bio-ambientali

con le pratiche colturali per creare mosaici di habitat su piccola scala adattati localmente che permettano alle specie di conservarsi e valorizzarsi, in un'ottica di perimetrazione di rifugi bio-culturali dove tradizioni, vocazioni e conoscenza si fondono e diventano uniche. Questi sono i nuovi principi mondiali di conservazione in situ dove la conservazione della cultivar va ben aldilà del suo valore intrinseco e tende a identificare il territorio (inteso in una prospettiva socio-ambientale) come un coacervo di significativi che ne amplificano il valore. Si intende coinvolgere il massimo numero di agricoltori custodi possibili, preferibilmente geo-localizzati in ambienti diversi al fine di garantire la conservazione in situ. È un obiettivo di questo programma fare in modo che l'azienda Regionale "Improsta" possa diventare il focal point di tutta la conservazione ex situ attraverso un programma di ridefinizione ed implementazione delle collezioni. Si intende procedere affinché l'azienda Improsta possa detenere tutte le collezioni al fine di renderle esaustive e complete. Al fine di ottimizzare e garantire il successo della conservazione ex situ le collezioni presenti e riorganizzate presso l'azienda Improsta saranno replicate in altre due istituzioni (istituto CREA OFA di Caserta e il Dipartimento di Agraria- Portici-NA) che si divideranno le specie da conservare. La somma dei diversi campi introdotti o da ristrutturare dalle due diverse istituzioni garantirà un'altra collezione completa (identica a quella dell'Improsta). Le ragioni di tale replicabilità sono diverse in primis garantirsi un serbatoio in caso di fallanze, attacchi parassitari, evenienze straordinarie ma anche di osservazioni tecnico-scientifico, tale da amplificare il valore delle collezioni. La caratterizzazione agronomica riguarderà parametri quali-quantitativi per la valorizzazione agronomica e commerciale della RGV. Per quanto attiene alla caratterizzazione nutrizionale (chimico-fisico e biochimico) si effettueranno analisi mirate e contestuali per specie al fine di definirne il contenuto chimico-fisico e valutare il potenziale nutrizionale. Per la caratterizzazione genetico-molecolare si procederà sia nei casi di sinonimie derivanti dalla caratterizzazione morfo-funzionale e sia nei casi di omonimia per le RGV inseriti in circuiti di certificazione e/o valorizzazione per la tracciabilità lungo la filiera. Per i vitigni si procederà attraverso marcatori molecolari (microsatelliti) riportati nel registro nazionale delle varietà di vite. L'azione mirata al materiale di riproduzione/moltiplicazione delle RGV autoctone farà riferimento a quanto previsto dalle linee guida nazionali. Per l'attività di aggiornamento ed implementazione della banca dati si prenderà come riferimento il sito www.genidellacampania.it al fine di implementarlo e migliorarlo nella struttura di linguaggio e di relazioni. Le azioni concertate saranno un presupposto importante per inserire le collezioni e i biorifugi (conservazione in situ) in un contesto internazionale, facendo in modo che la nostra banca dati possa essere accessibile a tutte le istituzioni interessate e possa diventare elemento di scambio tecnico-scientifico con istituzioni analoghe. Inoltre si definirà una rete trans-nazionale per la conservazione e la sicurezza delle RGV. Le azioni di accompagnamento saranno capillari e diversificate su tutto il territorio. Si darà enfasi ai corsi di aggiornamento per agricoltori custodi elemento fondamentale del nuovo modo di conservare, seminari e convegni. La capillarità delle azioni di accompagnamento hanno come fine ultimo la conoscenza dell'agro-biodiversità come valore culturale di un determinato territorio, pertanto essa risulta un bene comune di inestimabile valore.

2. Progetto Granatum PSR 2014-2020 Mis. 16.1.2 valore finanziamento Euro 153.240,00; ruolo CRAA: Capofila

Il progetto GRANATUM scaturisce dall'esigenza di migliorare la competitività delle aziende frutticole in crisi insistenti, prevalentemente, nelle aree rurali ad agricoltura intensiva delle province di Caserta, Napoli e Salerno. La coltivazione del melograno, per le caratteristiche nutraceutiche del frutto, la crescente richiesta di consumo, le tecniche colturali a basso impatto ambientale e l'elevata sostenibilità economica, rappresenta un'opportunità positiva per le aziende in crisi.

Il progetto GRANATUM, infatti, ha come obiettivo generale quello di orientare nella riconversione le aziende frutticole, cogliendo le opportunità offerte dal mercato. Il progetto è articolato nei seguenti obiettivi operativi:

- miglioramento delle performance agronomiche di cultivar di melograno;
- valutazione dell'innovazione di processo sui parametri qualitativi e attività biologiche del frutto;
- definizione di indici biochimici e molecolari per la caratterizzazione dei frutti;
- valutazione della sostenibilità economica, ambientale e delle preferenze del consumatore.

Le attività previste mirano a risolvere alcune criticità connesse alla coltivazione del melograno e a valorizzare il prodotto fresco, attraverso i seguenti risultati attesi, quali principali implicazioni del progetto:

- Redazione di schede agronomiche sulle performance bio-agricole delle cultivar considerate;
 - Manuale di gestione agronomica del melograno
 - Caratterizzazione degli estratti edibili delle cultivar di melograno e delle loro potenziali proprietà nutraceutiche
- Individuazione di marcatori molecolari utili alla tracciabilità di filiera;
- Valutazione della sostenibilità economica e ambientale della coltivazione di melograno e confronto con la coltivazione in atto;
 - Valutazione della disponibilità a pagare (DAP) del consumatore per il prodotto fresco e per ciascuno dei suoi attributi oggetto dell'analisi.

3. Progetto Coltivati PSR 2014-2020 Mis. 16.9.1 valore progetto Euro 127.533,65; ruolo CRAA: Capofila

Il progetto è finalizzato a favorire la diversificazione delle attività agricole negli ambiti dell'agricoltura sociale, dell'educazione alimentare e ambientale, ideando e strutturando un nuovo modello organizzativo che incentivi lo sviluppo sul territorio provinciale e regionale di fattorie sociali economicamente e finanziariamente sostenibili;

L'obiettivo del progetto è creare una **cooperazione** tra istituzioni, aziende agricole private, operatori del terzo settore e l'azienda Improsta, che sia funzionale allo sviluppo, nella provincia di Salerno ed in particolar modo nella Piana del Sele, dell'agricoltura sociale e dell'educazione alimentare e ambientale quale strumento non solo di diversificazione delle attività delle aziende agricole ma anche quale strumento per l'inclusione sociale;

4. Progetto Valori PSR 2014-2020 Mis. 16.1.2 valore finanziamento Euro 53.500,00; ruolo CRAA: Partner

Il progetto si propone di rivalorizzare la biodiversità del territorio, di selezionare nuove specie per la produzione di alimenti funzionali, di sviluppare nuovi trattamenti per la stabilizzazione post raccolta e la valorizzazione dei sottoprodotti di matrici orticole e aromatiche non idonee alla I gamma, attraverso processi di disidratazione basati sull'irraggiamento a microonde per la riduzione dell'attività dell'acqua e quindi dell'inibizione della proliferazione microbica.

La biodiversità rappresenta un valore che va tutelato, in quanto minacciata dai cambiamenti climatici e la diffusione delle monoculture. È necessaria quindi un'azione che permetta di proteggere le differenti varietà genetiche delle colture alimentari.

Molte matrici alimentari, tra cui le specie orticole ed aromatiche, prima di poter essere trasferite dal luogo di produzione al mercato necessitano di trasformazioni finalizzate al miglioramento di caratteristiche quali commestibilità, sicurezza, funzionalità, gradevolezza e conservabilità nel tempo.

La scelta della tecnologia di trasformazione più idonea va fatta tenendo conto dell'azione denaturante che i diversi processi possono esplicare sulle proprietà organolettiche e nutrizionali degli alimenti.

L'attività di studio sarà articolata in una approfondita caratterizzazione fitochimica, biologica e termofisica di una selezione delle matrici vegetali; nella messa a punto di protocolli di trattamento radiativi congiuntamente allo sviluppo della progettazione di dispositivi a microonde dedicati e, infine, nell'approntamento di modelli di alimenti funzionali. Alla fine del progetto sarà arricchita la biodiversità e la conoscenza sulle proprietà nutrizionali di piante orticole e aromatiche. Sarà altresì sviluppato il know how relativo all'uso delle applicazioni di potenza delle microonde come trattamento fisico di stabilizzazione innovativo per migliorata efficienza di trasferimento del calore e incremento del profilo qualitativo dei prodotti.

5. Progetto GIC PSR 2014-2020 Mis. 16.1.2 valore finanziamento Euro 65.000,00; ruolo CRAA: Partner

L'obiettivo generale del progetto è aumentare l'occupazione attraverso la nascita di cooperative agricole giovanili e/o Associazioni che coltiveranno prodotti della filiera cerealicola, in particolare grani antichi, su terreni pubblici o privati inutilizzati o sottoutilizzati. Si punta così ad aumentare l'occupazione, specie giovanile, nelle aree dell'Alto e Medio Sele e zone limitrofe della Provincia di Salerno, recuperando i terreni marginali, creando filiere radicate nel territorio, preservando la biodiversità nell'ambito dei prodotti della filiera cerealicola della Regione Campania. Altri risultati attesi sono: frenare il dissesto idrogeologico, migliorare il paesaggio agrario, favorire la diversificazione.

L'articolazione delle attività è la seguente:

- Individuazione delle Varietà e/o Ecotipi di grani da coltivare;
- Supporto alla nascita di cooperative giovanili;
- Attività di Formazione dei Giovani impegnati nel progetto;
- Sviluppo della rete degli Enti e dei Comuni proprietari di terreni incolti o sottoutilizzati interessati al progetto;
- Avvio della coltivazione sperimentale dei terreni;
- Valutazione delle diverse farine ottenute;
- Realizzazione di innovazioni di processo nella lavorazione dei prodotti;
- Diffusione del modello presso i giovani agricoltori ed i Comuni aderenti alla rete;
- Disseminazione dei risultati presso le aziende agricole di piccola dimensione interessate alla diversificazione / riconversione produttiva.

La proposta progettuale è quindi un'azione integrata fra soggetti che operano in ambiti diversi e sono portatori di competenze differenziate, ma che sono uniti nel cercare modalità innovative per favorire nuova occupazione soprattutto giovanile e creare filiere locali che valorizzano queste produzioni. Si tratta di un percorso difficile, che darà vita ad un'esperienza di sostenibilità, di diversificazione, di multifunzionalità, conservazione della biodiversità, e non ultimo, favorirà nuova occupazione.

PREVISIONI ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Passando all'analisi dei contenuti del presente documento contabile, in esso vengono delineati, i valori numerici del nuovo Piano strategico per l'esercizio finanziario 2021, i cui dati contabili sono, per la parte delle Entrate, determinati sulla base della stima dello stanziamento a favore del CRAA che sarà imputato al bilancio di previsione 2021 della Regione Campania e dalle entrate derivanti dalla gestione ordinaria dell'Azienda e che, ai sensi dell'art. 52 comma 2 della Legge Regionale n.1 del 27/01/2012, dovranno essere utilizzate per la copertura delle spese in conto capitale.

In ogni caso, la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2021 sia correnti che di parte capitale sono condizionati al concreto reperimento dei finanziamenti nella misura indicata nel documento contabile.

Il progetto di Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2021 è stato redatto sulla base delle risultanze dei dati di pre-consuntivo dell'esercizio 2020 e tenendo conto dell'impatto che l'Emergenza Covid-19 potrà avere anche sul bilancio in approvazione.

L'articolazione dei Centri di costo e dei capitoli di spesa nel presente bilancio di previsione ricalca la struttura già adottata per il bilancio 2020 che garantisce una agevole lettura delle dinamiche aziendali e un diretto confronto con i risultati dell'anno precedente.

Le previsioni relative all'esercizio 2021 rispettano il principio statutario del pareggio di bilancio e sono riepilogate nel prospetto che segue:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DI COMPETENZA 2021					
TITOLO I:	Entrate correnti	550.000,00	TITOLO I:	Spese correnti	1.030.000,00
TITOLO II-III:	Trasferimenti correnti- altre entrate	1.030.000,00			
TITOLO IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti in c/capitale e da riscossioni di credito	1.350.000,00	TITOLO II:	Spese in conto capitale	1.900.000,00
TITOLO V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0	TITOLO III:	Spese per rimborso di prestiti	0
TITOLO VI:	Entrate derivanti da servizi per conto di terzi		TITOLO IV:	Spese derivanti da servizi per conto di terzi	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE DI COMPETENZA		2.930.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE DI COMPETENZA		2.930.000,00

Oltre ai trasferimenti regionali correnti, a quelli derivanti dai contributi a superficie e alle risorse trasferite dal CRAA, per un ammontare complessivo di € 1.030.000,00, l'Azienda potrà contare su propri ricavi derivanti, prevalentemente, dalla vendita del latte e di capi di bestiame improduttivi, di prodotti coltivati e di materiale di propagazione, e in minima parte, data l'attuale situazione di emergenza, da entrate derivanti da visite didattiche e l'organizzazione di convegni, corsi e manifestazioni per un ammontare complessivo di € 550.000,00 importo, quest'ultimo, che viene indicato a bilancio tra le entrate correnti. Ai sensi dell'art.52 comma 2 della Legge Regionale n.1 del 27/01/2012 le spese in conto capitale sono correlate ai proventi propri dell'azienda nella misura di euro € 550.000,00. Infine si prevede di accertare ed impegnare il saldo del finanziamento regionale, a valere sui fondi POC (DGR 102/2019), per la ristrutturazione e l'adeguamento degli edifici denominati "Palazzo" e "Casiola" pari ad € 1.350.000,00

Il fabbisogno finanziario, invece, relativo alle Spese Correnti e alla Spese in c/capitale è stato scomposto in relazione alla natura delle attività attualmente in essere.

Sulla base delle previsioni formulate, risulta verificato, per l'esercizio 2021, il rispetto dell'equilibrio di parte corrente e di parte straordinaria, come risulta dai prospetti che seguono:

Verifica dell'equilibrio di situazione corrente esercizio 2021

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2021 - Stanziamenti
ENTRATE - Titolo I	550.000,00
ENTRATE - Titolo II	1.030.000,00
ENTRATE - Titolo III	0,00
Totale Titoli I, II, III (A)	1.580.000,00
Spese TITOLO I (B)	1.030.000,00
DIFFERENZA (C=A-B)	+550.000,00
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III	0,00
SALDO PREVISIONI SPESA CORRENTE (C-D)	550.000,00

Verifica della situazione in conto capitale esercizio 2021

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2021 Stanziamenti
ENTRATE - Titolo IV	1.350.000,00
ENTRATE - Titolo V	0,00
Totale Titoli IV e V (A)	0,00
Spese TITOLO II (B)	1.900.000,00
SALDO PREVISIONI SPESE C/CAPITALE (A-B)	-550.000,00

Lo squilibrio di parte capitale viene interamente compensato dal saldo positivo di parte corrente, come risulta dai prospetti che precedono.

PREVISIONI ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

L'andamento delle entrate proprie registrate nell'anno 2020 oltre a incidere sulle previsioni di bilancio per l'anno 2021, incide anche sui valori previsionali degli anni 2022 e 2023. Nell'esercizio finanziario 2022, infatti, si prevede un incremento delle entrate correnti generato dal superamento dell'emergenza sanitaria e dalla ripresa delle attività quali le fattorie didattiche, i convegni, i tirocini formativi universitari e le attività di formazione in generale. Le previsioni relative all'esercizio 2022 rispettano il principio statutario del pareggio di bilancio e sono riepilogate nel prospetto che segue:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2022					
TITOLO I:	Entrate correnti	570.000,00	TITOLO I:	Spese correnti	1.030.000,00
TITOLO II-III:	Trasferimenti correnti- altre entrate	1.030.000,00			
TITOLO IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti in c/capitale e da riscossioni di credito		TITOLO II:	Spese in conto capitale	570.000,00
TITOLO V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0	TITOLO III:	Spese per rimborso di prestiti	0
TITOLO VI:	Entrate derivanti da servizi per conto di terzi		TITOLO IV:	Spese derivanti da servizi per conto di terzi	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE DI COMPETENZA		1.600.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE DI COMPETENZA		1.600.000,00

Sulla base delle previsioni formulate, risulta verificato, per l'esercizio 2022, il rispetto dell'equilibrio di parte corrente come risulta dai prospetti che seguono:

Verifica dell'equilibrio di situazione corrente esercizio 2022

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2022 Stanziamanti
ENTRATE - Titolo I	570.000,00
ENTRATE - Titolo II	1.030.000,00
ENTRATE - Titolo III	0,00
Totale Titoli I, II, III (A)	1.600.000,00
Spese TITOLO I (B)	1.030.000,00
DIFFERENZA (C=A-B)	+570.000,00
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III	0,00
SALDO PREVISIONI SPESA CORRENTE (C-D)	570.000,00

Verifica della situazione in conto capitale esercizio 2022

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2022 Stanziamanti
ENTRATE - Titolo IV	0,00
ENTRATE - Titolo V	0,00
Totale Titoli IV e V (A)	0,00
Spese TITOLO II (B)	570.000,00
SALDO PREVISIONI SPESE C/CAPITALE (A-B)	-570.000,00

Anche per il 2022, lo squilibrio di parte capitale viene interamente compensato dal saldo positivo di parte corrente, come risulta dai prospetti che precedono.

PREVISIONI ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Le previsioni relative all'esercizio 2023 rispettano il principio statutario del pareggio di bilancio e sono riepilogate nel prospetto che segue:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023					
TITOLO I:	Entrate correnti	600.000,00	TITOLO I:	Spese correnti	1.030.000,00
TITOLO II-III:	Trasferimenti correnti- altre entrate	1.030.000,00			
TITOLO IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti in c/capitale e da riscossioni di credito		TITOLO II:	Spese in conto capitale	600.000,00
TITOLO V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0	TITOLO III:	Spese per rimborso di prestiti	0
TITOLO VI:	Entrate derivanti da servizi per conto di terzi		TITOLO IV:	Spese derivanti da servizi per conto di terzi	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE DI COMPETENZA		1.630.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE DI COMPETENZA		1.630.000,00

Sulla base delle previsioni formulate, risulta verificato, per l'esercizio 2023, il rispetto dell'equilibrio di parte corrente mentre lo squilibrio di parte capitale viene invece interamente compensato dallo stesso saldo positivo di parte corrente, come risulta dai prospetti che seguono:

Verifica dell'equilibrio di situazione corrente esercizio 2023

Descrizione	Preventivo 2023 Stanzamenti
ENTRATE - Titolo I	600.000,00
ENTRATE - Titolo II	1.030.000,00
ENTRATE - Titolo III	0,00
Totale Titoli I, II, III (A)	1.630.000,00
Spese TITOLO I (B)	1.030.000,00
DIFFERENZA (C=A-B)	+600.000,00
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III	0,00
SALDO PREVISIONI SPESA CORRENTE (C-D)	600.000,00

Verifica della situazione in conto capitale esercizio 2023

Descrizione	Preventivo 2023 Stanzamenti
ENTRATE - Titolo IV	0,00
ENTRATE - Titolo V	0,00
Totale Titoli IV e V (A)	0,00
Spese TITOLO II (B)	600.000,00
SALDO PREVISIONI SPESE C/CAPITALE (A-B)	-600.000,00

Anche per il 2023, lo squilibrio di parte capitale viene interamente compensato dal saldo positivo di parte corrente, come risulta dai prospetti che precedono.

IL PIANO DELLE ATTIVITA'

Articolazione delle Entrate per capitoli

E/U	Capitolo	Descrizione	Previsione 2021
E	10	TRASFERIMENTI REGIONE CAMPANIA C/ESERCIZIO	1.000.000,00
E	30	PROVENTI DA VENDITA LATTE	500.000,00
E	40	PROVENTI DA VENDITA BESTIAME	20.000,00
E	50	PROVENTI VENDITA CEREALI	14.000,00
E	51	PROVENTI DA VENDITA FRUTTA	5.000,00
E	69	PROVENTI DIVERSI - VISITE DIDATTICHE - ISTITUTI VARI	10.000,00
E	70	PROVENTI DA VENDITA FORESTALI/ORNAMENTALI	1.000,00
E	220	CONTRIBUTI A SUPERFICIE	15.000,00
E	221	TRASFERIMENTI CRAA	15.000,00
E	90	TRASFERIMENTI REGIONE CAMPANIA - SPESE INVESTIMENTO	1.350.000,00
		TOTALE ENTRATE DI COMPETENZA	2.930.000,00

Il fabbisogno finanziario relativo alle Spese Correnti e alla Spese in c/capitale è stato scomposto in relazione alla natura delle attività attualmente in essere. Le previsioni approvate con il presente Bilancio sono, pertanto, quelle che risultano dal prospetto che segue:

CAPITOLO	TITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2020	CENTRO DI COSTO
58	I	CANCELLERIA	3.000,00	Spese Generali
59	I	CARBURANTI E LUBRIFICANTI	20.000,00	Coltivazioni
60	I	GASOLIO DA RISCALDAMENTO	8.000,00	Coltivazioni
61	I	ERBAI-MEDICAI- CEREALI -VERNINI	10.000,00	Coltivazioni
64	I	MAIS	20.000,00	Coltivazioni
66	I	PERSONALE COLTIVAZIONI	100.000,00	Coltivazioni
74	I	RIMBORSI SPESE E SPESE DI RAPPRESENTANZA	10.000,00	Spese Generali
75	II	UFFICIO	6.000,00	Spese Generali
76	I	UTENZE ELETTRICHE	40.000,00	Spese Generali
77	I	UTENZE TELEFONICHE	13.000,00	Spese Generali
78	I	UTENZE IDRICHE-SPESE ACQUA	2.000,00	Spese Generali
80	I	GESTIONE CONTABILE E CONSULENZA DEL LAVORO	34.000,00	Spese Generali
81	I	SERVIZI DA TERZI	50.000,00	Spese Generali
82	I	ASSICURAZIONI	7.000,00	Spese Generali
84	II	MANUTENZIONE SU IMPIANTI E STRUTTURE STALLA CON PERSONALE INTERNO	150.000,00	Stalla
84	I	ADEMPIMENTI NORMATIVI -IMPOSTE TASSE E ONERI VARI	37.000,00	Spese Generali
85	I	ALLEVAMENTO BUFALINO	150.000,00	Stalla
86	II	MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZI AGRICOLI	10.000,00	Coltivazioni
90	II	MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO/ELETTRONICO	15.000,00	Coltivazioni

92	II	MANUTENZIONE IMPIANTO IRRIGAZIONE ESTERNA - FOGNARIO E DI SCOLO	5.000,00	Coltivazioni
95	II	ALTRE STRUTTURE	1.000,00	Coltivazioni
96	II	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO PALAZZO - CASIOLA	1.350.000,00	Stalla
98	II	CASIONCELLO	1.000,00	Stalla
99	II	GUALANERIA	1.000,00	Fattorie Didattiche
101	II	STALLA	10.000,00	Stalla
104	I	PERSONALE SPESE GENERALI	190.000,00	Spese Generali
105	I	ORGANIZZAZIONE EVENTI E FATTORIE DIDATTICHE	40.000,00	Fattorie Didattiche
106	I	PERSONALE STALLA	100.000,00	Stalla
107	II	GERMOPLASMA OLI-FRUTTICOLO-OTV FRUTTICOLO AGRICOLO	5.000,00	Coltivazioni
118	I	SMALTIMENTO RIFIUTI	7.000,00	Laboratorio
137	II	MIGLIORAMENTO PATRIMONIO BUFALINO	70.000,00	Stalla
138	I	MATERIALE DI CONSUMO LABORATORIO E CASEIFICIO	6.600,00	Laboratorio
139	II	LABORATORIO E CASEIFICIO	1.000,00	Laboratorio
140	I	PERSONALE FATTORIE DIDATTICHE - LABORATORIO	50.000,00	Fattorie Didattiche
151	I	PRESTAZIONI PROFESSIONALI	50.000,00	Spese Generali
153	I	SISTEMAZIONE TERRENI ED ALTRE AREE	2.000,00	Coltivazioni
156	I	D.LGS 81/2008 - RSPP E ACQUISTO DISPOSITIVI DI SICUREZZA	20.000,00	Spese Generali
170	II	MACCHINE E ATTREZZATURE PER UFFICIO	5.000,00	Spese Generali
171	II	ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE	130.000,00	Coltivazioni
172	II	MAN. STRAORD. STRUTTURE AGRARIE CON PERS.INTERN	140.000,00	Coltivazioni
188	I	COMPENSI ISTITUZIONALI	60.400,00	Spese Generali
TOTALE			2.930.000,00	

1) CENTRO DI COSTO: COLTIVAZIONI

- CARBURANTI E LUBRIFICANTI – GASOLIO DA RISCALDAMENTO (CAP. 59 - 60)**

Il capitolo 59, comprende le spese per l'acquisto di gasolio e benzina a prezzo agevolato (riscontrabile dal libretto UMA) ed i lubrificanti (olio motore, olio idraulico, olio cambio, grasso) per i mezzi dedicati alle attività agricole. Altresì vi rientrano anche i carburanti da autotrazione (gasolio e benzina) per le autovetture e furgoni di servizio aziendali. Sul Capitolo 60 sono invece imputate le spese per costi per il rifornimento delle cisterne di GPL che servono al riscaldamento dei locali situati nei fabbricati del centro aziendale (Gualaneria, Casiola e Casioncello). L'importo sui due capitoli è stato stimato in base ai consumi 2020. Si ricorda che il prezzo di questi prodotti può essere soggetto alla fluttuazione, anche significativa, dei prezzi all'origine.

- ERBAI – MEDICAI – CEREALI VERNINI – MAIS (CAP. 61 – 64)**

Vi rientrano le attività di coltivazione delle specie foraggere (erbai, medicai, mais, cereali) e del frumento.

Superficie in coltivazione per l'anno 2021:

ERBAI: Ha 35

PRATO-PASCOLO: Ha 2

MEDICAI: Ha 14

MAIS: Ha 20

FRUMENTO DURO: Ha 11

Il fabbisogno alimentare in foraggi ed insilati dei capi bufalini allevati è soddisfatto, per la quasi totalità, dalle produzioni realizzate in azienda. Le scelte colturali operate, in continuità con quanto già realizzato nel corso della precedente annata, sono in linea con quelle di gran parte delle aziende zootecniche bufaline più avanzate della zona con disponibilità di terreno.

Buona parte delle suddette tipologie di coltivazioni sono già state realizzate anche negli anni scorsi. Altresì è stato deciso, visto l'ottimo risultato produttivo del 2020, di mettere a coltura circa 10 Ha di frumento tenero in varietà miste ibride (comutate negli erbai) destinato ad insilato primaverile, perseguendo la linea dettata dall'intenzione di voler ridurre la quota di insilati di mais per conseguire un miglioramento qualitativo della produzione di latte ed una riduzione dei costi dovuti agli interventi irrigui.

Nell'ambito dell'avvicendamento delle colture dettato, oltre che dalla buona pratica agronomica, anche dal rispetto delle indicazioni tratte dai disciplinari regionali di produzione integrata, si prevede di investire circa 10 Ha a frumento duro per la produzione di granella da collocare sul mercato e di paglia per coprire parte del fabbisogno aziendale; a proposito si ricorda che sono stati messi a coltura circa 2 Ha con varietà di grani antichi nell'ambito del Progetto GIC, finanziato con risorse del PSR.

Inoltre si dovrà investire ad erba medica una superficie pari a circa 5 Ha per cui si ritiene opportuno mantenere la superficie totale da destinare a tale coltura sui circa 15 Ha totali.

Sulla linea della scorsa annata si prevede un ricorso ai servizi di conto-terzismo moderato (per lo più riguardo le operazioni di semina e raccolta delle colture da insilato), in quanto gran parte delle lavorazioni colturali saranno effettuate con personale e PMA aziendali.

Nel caso delle colture a ciclo autunno-primaverile ciascuna specie beneficerà delle spese sostenute nel 2020 come anticipi colturali, ma allo stesso tempo sull'esercizio 2021 graveranno i costi relativi alle anticipazioni colturali per le colture a raccolta 2022, nell'ipotesi che venga riproposto lo stesso modello di investimenti utilizzato nella stagione in corso (cioè a causa della non coincidenza dell'annata agraria con quella contabile).

Per quanto riguarda il mais, che ha un ciclo che si svolge interamente entro l'anno (primaverile – estivo), si prevede di mantenere la superficie sui 20 Ha, utilizzandone la produzione tutta come insilato.

Le operazioni colturali previste sono quelle di lavorazione del terreno, concimazione, semina, trattamenti fitosanitari, irrigazione, cure colturali varie, raccolta e trasporto, stoccaggio ed insilamento, alcune delle quali ricorrendo al servizio del conto-terzi.

Per lo più la quasi totalità del valore delle produzioni di questo capitolo andrà ricompreso tra le economie della stalla ad eccezione della sola produzione del frumento duro che sarà collocata sul mercato.

- **MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZI AGRICOLI (CAP. 86)**

Vi rientrano gli oneri da sostenere per il funzionamento delle macchine e delle attrezzature in dotazione all'azienda. Le tipologie di costi sono dati dall'acquisto di beni e servizi per la manutenzione straordinaria/ordinaria, ricambi e interventi di officine esterne.

- **MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO-ELETTRONICO (CAP. 90)**

In azienda è presente una complessa rete di distribuzione di energia elettrica suddivisa tra utenze a servizio delle attività propriamente agricole (coltivazioni e allevamento) che afferiscono ad una cabina elettrica centrale di MT/BT e utenze a bassa tensione per gli uffici e gli altri locali di servizio che si dipartono da un trasformatore.

In effetti ogni fabbricato o locale attivo è dotato di quadro elettrico di controllo con i necessari dispositivi di sicurezza così come ogni impianto annesso alle diverse attività aziendali (mungitura e allattamento, condizionamento e termoregolazione, attingimento acque ed irrigazione, illuminazione e rilevamento, serramento e video-sorveglianza).

In questo capitolo, pertanto, sono state stanziare le somme che si prevedono di utilizzare per i necessari interventi di manutenzione straordinaria su tale complesso impianto elettrico-elettronico aziendale. Per la precisione si prevede la sostituzione del sezionatore della cabina elettrica della stazione di pompaggio per ripristinare i sistemi di protezione danneggiati da eventi atmosferici avversi nella passata stagione. Inoltre si dovrà provvedere all'elettrificazione della zona forno e animali da corte, funzionale ai percorsi delle "Fattorie didattiche".

- **IMPIANTO IRRIGAZIONE ESTERNA, FOGNARIO E DI SCOLO (CAP. 92)**

Per l'irrigazione delle colture in pieno campo, l'Azienda si avvale di un proprio impianto a condotta forzata con una stazione di pompaggio dotata di n. 3 pompe centrifughe orizzontali che immettono l'acqua, fornita in bassa dal Consorzio di Bonifica, alla pressione di 10 atm. in partenza.

La rete è costituita da una condotta ad anello di circa m 4.500 interrata ad una profondità di m 1,5 che serve tutta la superficie aziendale tramite idranti situati alla distanza di 80 mt. circa su cui vengono collegati gli irrigatori a pioggia che lavorano con una pressione di 8-9 atm.

Inoltre l'Azienda è dotata di una vasta rete di fossi di scolo – principali e secondari – per la regimazione e lo sgrondo delle acque in eccesso sulle strade e sui campi, in gran parte destinati alle semine autunnali. Infatti una puntuale sistemazione idraulico-agraia è condizione essenziale per il mantenimento della fertilità dei suoli, la buona conduzione agronomica delle coltivazioni e la conservazione del patrimonio in genere.

Pertanto in questo capitolo sono appostate le risorse che occorrono principalmente alla manutenzione/riparazione straordinaria con acquisto di ricambi per il funzionamento dell'impianto irriguo in pieno campo (comprensivo della stazione di pompaggio dove è prevista l'installazione di un 3° inverter) e quelle per la ripulitura ed approfondimento di parte dei fossi principali e secondari a servizio dei parchi aziendali che, se non liberati da materiali ostruttivi possono dar luogo ad allagamenti e franamento delle scarpate, prevedendo di procedere a step annuali rispetto al totale della consistente rete.

- **ALTRE STRUTTURE (CAP. 95)**

Qui sono confluite le commesse che riguardavano la manutenzione straordinaria di "Terreni ed altre aree, strade e piazzali, parchi e giardini". Evidentemente queste afferiscono all'acquisto dei beni e servizi necessari alla manutenzione straordinaria delle strade interne aziendali che si sviluppano per circa 8 Km e a quella delle aiuole e delle alberature che ornano il centro aziendale per una superficie di circa 25.000 mq. In questo capitolo sono ricomprese anche le spese di manutenzione o ristrutturazione di locali non imputabili ai capitoli specifici per tipologia di fabbricato.

- **GERMOPLASMA OLIVICOLO, FRUTTICOLO, VITICOLO (Capitolo 107)**

L'utilizzazione di materiale vivaistico certificato è la prima garanzia per l'ottenimento di produzioni di elevata qualità nel rispetto dei disciplinari messi a punto dalla regione Campania per la produzione di oli di oliva extravergini Dop. Presso l'Azienda Improsta sono stati costituiti un Centro di conservazione per la pre-moltiplicazione e un Centro di moltiplicazione di materiale certificato delle varietà autoctone di olivo della Campania che costituiscono un punto di inizio per la produzione di materiale vegetale certificato dal punto di vista sia genetico che sanitario. Il materiale, virus esente o controllato, immesso nel circuito del vivaismo professionale, consentirebbe di produrre piante certificate che possono essere messe a disposizione dei produttori olivicoli più attenti. Inoltre, sempre per l'olivo, è presente in

azienda un campo di Orientamento Tecnologico e Varietale inizialmente destinato alla dimostrazione delle tecniche di coltivazione degli oliveti. Si ricorda che sono presenti in azienda anche i micro-frantoi utilizzati per la molitura di campioni di olive e la sala Panel-test, attrezzata per lo svolgimento di sedute d'assaggio al fine della caratterizzazione e qualificazione degli oli di oliva extra-vergini. Le superfici di terreno occupate dagli impianti (Germoplasma ed ex-O.T.V.) assommano a circa 8 Ha.

Per il miglioramento di tali attività, sono stati previsti costi per le operazioni colturali di tipo straordinario volte alla conservazione del germoplasma.

La produzione dell'impianto, tolta quella minima parte eventualmente destinata alla ricerca, a seconda dell'andamento stagionale più o meno favorevole può essere avviata alla trasformazione in olio oppure messa sul mercato come frutto pendente per cui i relativi ricavi sono dati o dalla valorizzazione del prodotto ricevuto o dal corrispettivo del venduto.

Per la frutticoltura in genere si fa riferimento a diverse attività inizialmente suddivise tra vari ex-progetti: Germoplasma frutticolo, O.T.V. frutticolo, premoltiplicazione, liste varietali, collezione varietale della vite, per una superficie occupata di circa 7 ha. In particolare, sono custoditi, presso l'azienda diverse varietà/cloni, in gran parte autoctone, di specie frutticole (ciliegio, susino, fico, albicocco e vite), che rappresentano per la Regione Campania uno straordinario patrimonio sia per la salvaguardia della biodiversità che per il rafforzamento della politica di tutela e promozione delle produzioni tipiche. Sono altresì presenti le Screen-house, particolari serre di conservazione e moltiplicazione del materiale di base per il pre-vivaismo delle varietà autoctone campane di olivo ed agrumi (varietà/cloni di limoni di pregio campani). Quest'ultimi sono anche collocati in un impianto di collaudo varietale sotto protezione.

L'Azienda è inoltre dotata di una serra di radicazione attrezzata per l'eventuale riproduzione delle suddette specie. Occorre ricordare anche la presenza di un impianto di accessioni di melograni da frutto con scopo di confronto varietale, sperimentazione di diverse tecniche colturali e prova dei vari utilizzi del prodotto, inserito nell'ambito del progetto PSR "Granatum", di cui il CRAA è capofila.

Sulla scorta di quanto sopra rappresentato va detto, poi, che il CRAA, in qualità di capofila di un partenariato con altri sei soggetti istituzionali, partecipa alla realizzazione di un progetto già avviato nell'ambito della misura 10.2.1 del PSR – sulla conservazione e valorizzazione delle RGV campane (DiCoVaLe) – in cui si prevede l'implementazione delle collezioni aziendali di legnose da frutto con il completamento dei repertori regionali e la risistemazione di quelle già presenti, nonché la realizzazione di una rete di conservazione delle RGV a rischio estinzione in collaborazione con gli altri partner/partecipanti (Coltivatori custodi, stakeholder).

Si ricorda, infine, che è sempre in atto una convenzione con la Cooperativa sociale Stalker che, tramite il proprio impianto collocato in un locale aziendale, trasformano parte della produzione dei frutteti in confetture o succhi.

Negli scorsi esercizi è stata prevista un'entrata per l'Azienda relativamente alla vendita delle produzioni frutticole, non utilizzabili nei processi sopra indicati e che viene collocata sul mercato dell'orto-frutta.

- **SISTEMAZIONE TERRENI ED ALTRE AREE (Capitolo 153)**

In tale capitolo sono indicate le spese riguardanti gli interventi di bonifica, ripulitura e risistemazione di alcuni tratti di superficie aziendale (bordi recinzioni, confini, scarpate, fossi, ecc), spesso marginali o comunque non interessati da colture specifiche, che tendono ad essere invase da vegetazione spontanea o detriti di vario genere. Per lo più si tratta di nolo a caldo di macchine operatrici per l'esecuzione delle operazioni necessarie.

- **ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE (CAP. 171)**

Le risorse del presente capitolo sono destinate al rinnovo del PMA, proseguendo il lavoro già intrapreso negli scorsi esercizi (vedasi acquisto di un nuovo carro trincia-miscelatore, di una falciatrice rotatrice, di una motozappatrice) di

progressiva sostituzione e/o rottamazione dei veicoli più obsoleti. Nello specifico si intende nel presente esercizio procedere all'acquisto di una pala gommata articolata e di una nuova trattrice di circa 200 Hp di potenza per le lavorazioni principali dei terreni.

2) CENTRO DI COSTO: STALLA

• ALLEVAMENTO BUFALINO - MIGLIORAMENTO PATRIMONIO BUFALINO (CAP. 85 - 137)

Come già avvenuto negli anni precedenti, si sfrutterà al massimo il principio dell'**auto-provvigionamento** foraggero aziendale: tali produzioni forniscono alimenti dalle proprietà organolettiche e dalla sicurezza sanitaria difficilmente reperibili sul mercato. Per i dettagli degli investimenti colturali previsti si rinvia alle schede riportate in precedenza.

Per dare continuità a quanto già fatto nel corso degli ultimi anni, si effettuerà la destagionalizzazione sulla mandria, in modo da distribuire i parti nel corso dell'anno in maniera più funzionale alle esigenze di produzione.

In collaborazione con l'ANASB già attualmente si praticano analisi sul DNA dei capi allevati per identificarne la genealogia. Nel prossimo anno si proseguirà in tal senso. In particolare, si incrementerà il numero di depositi, al fine di accertare la paternità non solo dei maschi destinati alla monta ma anche delle femmine, soprattutto se nate da Inseminazione strumentale, in modo da creare una banca dati del DNA delle bufale Improsta sempre più ricca. A questo si affiancherà la valutazione morfo-funzionale dei soggetti allevati. Una piccola quota si riserva per il miglioramento genetico della mandria e per prove in campo.

Come già effettuato negli anni precedenti saranno attuati piani di inseminazione strumentale, sia con soggetti in prova di progenie, sia con tori già provati, al fine di proseguire con il miglioramento genetico della mandria. È intenzione di aumentare gradualmente la percentuale di bufale da inseminare, in modo da limitare sempre più l'uso dei tori. Inoltre si intende riprendere l'uso di seme sessato, in modo da aumentare il numero di vitelle a discapito dei maschi. Questa scelta porterà ad una maggiore disponibilità di vitelle per coprire la quota di rimonta interna o anche da vendere per carriera e contemporaneamente ridurrà il numero di maschi da macellare in tenera età.

Le risorse stanziare sui presenti capitoli, pertanto, sono destinate in gran parte al residuo bisogno alimentare della mandria bufalina oltre che ad assicurare le esigenze derivanti dal consumo di prodotti detergenti e sanificanti, integratori da inserire in dieta ed altro materiale di consumo. Nei mesi estivi sarà anche richiesto l'acquisto di alcuni integratori e materie prime per fronteggiare la carenza di alcuni nutrienti nella dieta. Alle spese per l'alimentazione si sommano i costi di esercizio per l'acquisto di materiale di consumo quali: detersivi e detergenti per l'impianto di mungitura farmaci, latte in polvere per i vitelli bufalini, prodotti per il pre e post dipping, guaine e altro materiale di consumo. Accanto a detti costi vi sono, poi, quelli per consulenze specialistiche o servizi quali il medico veterinario (che si occupa dello stato di salute della mandria) e un maniscalco (per effettuare i pareggi funzionali).

CASIONCELLO (CAP. 98)

Negli ultimi esercizi il Casioncello è stato interessato da una serie di interventi di riqualificazione, volti a renderlo più confortevole per il soggiorno degli studenti. In tale struttura hanno trovato ospitalità sia i tirocinanti della Federico II sia gli iscritti al primo anno del nuovo Corso di Laurea in Zootecnica di Precisione. L'attuale situazione di emergenza sanitaria non consente di prevedere quando dette attività potranno riprendere in presenza. Pertanto, in questo capitolo sono state apportate esclusivamente le risorse per eventuali piccoli interventi manutentivi che dovessero rendere necessari nel corso dell'anno.

• **RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO PALAZZO – CASIOLA (CAP. 96)**

Con l'anno accademico 2019/2020 l'Improsta è diventata un vero e proprio campus universitario in cui si svolge il Corso di Laurea Magistrale residenziale in Precision Livestock Farming. Nel primo semestre del corso (2019) gli studenti sono stati ospitati nella foresteria già esistente in Azienda ubicata nell'edificio denominato "Casioncello". Nel 2020 l'emergenza sanitaria, purtroppo, ha comportato un'interruzione delle attività in presenza, che ci auguriamo possano riprendere in vista del nuovo anno accademico.

Gli obiettivi formativi del Corso di studio magistrale in Precision Livestock Farming sono di ottenere professionisti con conoscenze e competenze ingegneristiche, utili a migliorare non solo le produzioni ma anche la salute e il benessere degli animali da reddito, riducendo al minimo gli impatti negativi della produzione zootecnica sull'ambiente ed incrementando la sostenibilità delle filiere, tutto ciò nella tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici, al fine di creare una integrazione tra allevamento e ambiente a supporto delle produzioni territoriali di eccellenza. L'intero percorso di studi è a numero chiuso, svolto in lingua inglese ed in forma residenziale

Al fine di contenere tutti gli studenti previsti si è programmato un importante e ambizioso intervento.

L'ipotesi progettuale si fonda sull'obiettivo di destinare gli edifici denominati "Palazzo" e "Casiola" a sede universitaria. Per ottenere la completa fruibilità dei manufatti, sarà prioritario un intervento di conservazione della struttura in modo da porre in sicurezza i percorsi e gli spazi di fruizione. L'intero progetto è poi indirizzato al superamento delle cosiddette "barriere architettoniche". A tale scopo sono stati progettati due ascensori che collegano verticalmente i piani dei due edifici. La prospettiva in cui si colloca il progetto è conservativa e, nei limiti di una ragionevole fattibilità tecnica, mira al mantenimento di materiali e concezioni strutturali esistenti. In pratica, si sono progettati interventi volti ad annullare il degrado in corso adottando una metodologia fondata su espedienti tecnici non invasivi, compatibili e conformi alle caratteristiche costruttive delle fabbriche. Tali interventi sono finanziati con risorse POC (cfr. DGR 102/2019). Nel 2021 è prevista la pubblicazione del bando di gara per la realizzazione delle suddette opere. In questo capitolo sono imputate le somme che si contano di impegnare per tali lavori nell'esercizio finanziario 2021.

STALLA (Cap. 101)

Negli scorsi esercizi la stalla è stata interessata da un importante intervento di riqualificazione che ha comportato il rifacimento della pavimentazione di due paddock.

Anche per il 2021 si intende proseguire con la politica di investimenti sulla struttura della stalla al fine di migliorarne l'efficienza. Nello specifico i lavori programmati su tale capitolo riguardano:

- **Grondaie:** è prevista il ripristino e sostituzione delle grondaie (avviato nel 2020) necessarie a convogliare l'acqua piovana al di fuori dei paddock scoperti, in modo da limitare la quantità di reflui da smaltire.
- **Ampliamento della platea in cemento per insilati:** lo stoccaggio degli insilati di produzione aziendale è difficoltoso a causa della dimensione ridotta dei silos in cemento attualmente a disposizione.
- **Abbattimento muretto concimaia:** è previsto di abbattere parte del muro di contenimento e realizzare una rampa di accesso per consentire che le operazioni di carico e scarico del letame siano praticabili in entrata ed in uscita su due diversi fronti e garantire così che il letame maturi il tempo necessario.

Nel biennio 2021-2022 sono previsti gli acquisti delle seguenti attrezzature e dispositivi per il monitoraggio ed il controllo della mandria:

- **Acquisto di un sistema per rilevare il peso dei vitelli:** conoscere il peso alla nascita e gli incrementi ponderali dei nuovi soggetti permette di seguire in maniera precisa l'accrescimento e di conseguenza organizzare piani alimentari sempre più adatti alle esigenze aziendali. Una buona gestione della vitellaia e dei buoni accrescimenti permette di

allevare vitelle che potranno raggiungere l'età pubere in tempi ottimali, sempre più brevi e quindi ridurre il periodo improduttivo.

- **Sostituzione degli abbeveratoi presenti nei vari gruppi ed aumento del loro numero complessivo:** si stima che per garantire a tutti i capi presenti un accesso agevole all'acqua di abbeverata è necessario aumentare il numero di vasche presenti e sostituire quelle danneggiate dall'usura. Inoltre, è necessario aggiungere una vasca di abbeverata all'uscita della sala di mungitura. Si stima che dovranno essere acquistate N°10 vasche di abbeverata che andranno posizionate nei diversi recinti.
- **Realizzazione di un box di isolamento:** per ricoverare soggetti che necessitano di terapie è necessario prevedere un box che consenta di isolarli dal resto della mandria, al fine di rendere possibile il monitoraggio e gli interventi su singoli capi. Attualmente si dispone di una stalla di isolamento per i vitelli ma che non può ospitare capi adulti.
- **Riorganizzazione delle mangiatoie in corsia asciutta e rimonta con tubo educatore in ferro zincato:** per tutelare la sicurezza della struttura e consentire ai capi allevati di alimentarsi agevolmente si vuol procedere alla sistemazione delle recinzioni presenti mediante la realizzazione di un sistema con tubo educatore come già effettuato nella stalla dei capi in lattazione. Il materiale necessario è stato già acquistato e si prevede la conclusione di questo intervento nell'ambito del primo semestre del 2021.
- **Inserimento di arricchimenti ambientali:** nei gruppi in lattazione e nei capi in accrescimento sono sempre più impiegati gli arricchimenti ambientali, sistemi che migliorano le condizioni di vita e riducono lo stress nella mandria, riducendo anche i casi di conflitto tra i soggetti. Spazzole e doccette ne sono un esempio. Negli anni passati sono stati inseriti dei dispositivi per la nebulizzazione di acqua su alcuni gruppi di bufale in lattazione e si intende integrare l'attuale impianto e completarne la realizzazione, con l'aggiunta di un sistema di temporizzazione

3) CENTRO DI COSTO: LABORATORIO

- **SMALTIMENTO RIFIUTI (Cap. 118)**

Per la procedura sullo smaltimento dei rifiuti speciali l'Azienda applica il DPR 152/2006, il sistema di tracciabilità SISTRI e la procedura del MUD. Ogni rifiuto aziendale viene analizzato da laboratori idonei per poter attribuire l'esatto codice CER prima di essere smaltito. Nel presente capitolo sono indicati i costi per l'affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti speciali.

- **MATERIALE DI CONSUMO ED INVESTIMENTI LABORATORIO E CASEIFICIO (CAP. 138 – 139)**

Nel laboratorio vengono effettuate le analisi sul latte (grasso, proteine, crioscopia, SH, pH, carica microbica, sostanza secca, aflatossina M1 con metodo ELISA). Si effettuano, poi, analisi sulla sostanza secca e la ricerca dell'Aflatossina B1 mediante metodo ELISA sui foraggi ed alimenti zootecnici.

Per le analisi ufficiali sui campioni di latte ed acque interne, l'azienda si affida ad un laboratorio esterno, seguendo quelle che sono le direttive del sistema di autocontrollo aziendale.

Appare opportuno sottolineare che il Caseificio Aziendale ospiterà nel 2021 un corso di formazione per casari rivolto a soggetti svantaggiati, in collaborazione con la Fondazione Casamica, l'Associazione U.I.L.D.M. e la Coop. Sociale "Fattoria di Ricigli...amo". Tale attività si porrà in parallelo ad un'analoga che avverrà in collaborazione con il Consorzio per la Tutela della Mozzarella di bufala campana.

Le spese imputate a questi capitoli si riferiscono quindi a quelle necessarie per l'acquisto di materiali di consumo e reagenti, oltre che per l'affidamento all'esterno del servizio di analisi e piccoli interventi manutentivi o di acquisti di nuove attrezzature.

4) CENTRO DI COSTO: FATTORIE DIDATTICHE

- **ORGANIZZAZIONE EVENTI E FATTORIE DIDATTICHE (CAP. 105)**

Tale settore è stato quello maggiormente penalizzato nel corso del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti limitazioni normativamente imposte. Al fine di impedire una drastica interruzione dei servizi resi alle scuole con le fattorie didattiche, le stesse sono state svolte in modalità a distanza. Questa iniziativa ha incontrato il favore delle scuole e delle famiglie coinvolte, consentendo ai giovani studenti di poter far visita, sia pur mediati da un monitor, all'Azienda Improsta. Detta modalità di svolgimento delle fattorie didattiche proseguirà fino a quando permarrà l'attuale situazione di emergenza sanitaria.

- **GUALANERIA (CAP. 99)**

La sala convegni ubicata nell'edificio denominato "Gualaneria", nel corso dell'emergenza sanitaria è stata utilizzata come sala mensa per il personale operaio, in quanto i suoi spazi consentivano di garantire un maggior rispetto delle distanze interpersonali. Le risorse stanziare nel presente esercizio verranno destinate ad eventuali interventi manutentivi su tale sala.

5) CENTRO DI COSTO: SPESE GENERALI

Rientrano in questo settore varie tipologie di costi congiunti, da individuarsi nelle spese da sostenere per la gestione contabile ed amministrativa, per il funzionamento degli uffici e delle altre strutture aziendali ed in generale, secondo un criterio residuale, nelle spese che non vengono specificatamente imputate ai settori predetti, in quanto di utilizzo o carattere promiscuo. Sono tali le uscite per:

- a. cancelleria (**Cap. 58**);
- b. rimborsi spese e spese di rappresentanza (**Cap. 74**);
- c. ufficio (**Cap. 75**);
- d. utenze elettriche, telefoniche, idriche, ecc (**Cap. 76-77-78**);
- e. gestione contabile – consulenza del lavoro (**Cap. 80**)
- f. servizi da terzi (**Cap. 81**) (quali ad esempio assicurazioni, vigilanza, software ufficio, ecc.);
- g. adempimenti normativi, imposte, tasse e oneri vari (**Cap. 104**);
- h. prestazioni professionali (**Cap. 151**);
- i. adempimenti ai sensi del D.lgs. 81/2008 (**Cap. 156**);
- j. macchine e attrezzature per ufficio (**Cap. 170**);
- k. compensi istituzionali (**Cap. 188**).

CONCLUSIONI

Il presente bilancio di previsione analizza i flussi di entrata e uscite di competenza senza tener conto del movimento dei residui attivi e passivi che si svolgono durante l'esercizio. L'obiettivo pertanto di tale bilancio è quello di garantire la congruità delle previsioni di spesa e l'attendibilità delle entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2020;
- della salvaguardia degli equilibri;
- della valutazione delle entrate effettivamente accertabili per i diversi cespiti d'entrata;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di eventuali prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti regionali;

In definitiva si chiede all'Assemblea di approvare il presente bilancio perché congruo e attendibile nella previsione delle entrate e delle spese di competenza per l'anno 2021.

Eboli, li 25 marzo 2021

Il Presidente
Dott. Luca Sgroia



C.R.A.A.
"IMPROSTA"
IL PRESIDENTE
Dott. Luca Sgroia